



Autorità Nazionale Anticorruzione
Il Presidente

Autorità Nazionale Anticorruzione
Prot. Interno del 03/09/2019
Numero: 0068509
Ufficio: PRES - PRESIDENZA

Vista la legge 6 Novembre 2012 n.190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che ha, tra l'altro, introdotto per la P.A. l'obbligo di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza;

Visto il decreto legislativo 14 Marzo 2013 n.33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n.97;

Visto il Regolamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 29 marzo 2017 sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2017;

Visto il Regolamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 29 marzo 2017 sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2017;

Visto il Regolamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 29 marzo 2017 sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2017;

Visto il vigente protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra ANAC e Guardia di Finanza;

Visto quanto previsto dall'articolo 5 del suddetto protocollo d'intesa in merito alla possibilità del Nucleo Speciale Anticorruzione della Guardia di Finanza, nell'ambito dell'attuazione delle richieste di collaborazione avanzate dall'Autorità, di provvedere direttamente al supporto o all'esecuzione degli accertamenti anche con il concorso dei Reparti territoriali, ovvero di avvalersi della delega delle attività ai Reparti competenti per territorio, ovvero di richiedere l'ausilio dei Reparti Speciali;

Visto il piano ispettivo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'anno 2019, approvato dal Consiglio nell'adunanza del 26 Giugno 2019, che prevede, tra l'altro, verifiche sull'adozione ed attuazione dei piani anticorruzione e sugli obblighi di trasparenza delegati alla GDF ed in particolare su quello dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Campania;

DISPONE



Autorità Nazionale Anticorruzione
Il Presidente

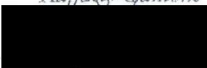
di richiedere alla Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Anticorruzione, che potrà attivarsi secondo le modalità sopra richiamate previste dal suddetto protocollo d'intesa, l'effettuazione di un accertamento ispettivo, presso le competenti sedi dell' ARPA della Regione Campania, ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 190/2012 e dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. 33/2013 al fine di verificare l'adozione del PTPCT per il 2019, focalizzando l'indagine sui contenuti del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 e sulle verifiche effettuate in ordine all'attuazione delle misure in esso previste, anche avuto riguardo alla relazione redatta e pubblicata dal RPCT per l'annualità precedente e con particolare riferimento al recepimento delle indicazioni fornite nei PNA sinora emanati ed a quelle relative all'aggiornamento del 2018, approvate con Delibera ANAC n. 1074/2018, alla mappatura dei processi ed alle correlate misure di prevenzione con l'indicazione dei soggetti responsabili; nonché sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, con riferimento a quelli previsti nella delibera ANAC n. 141/2019, paragrafo 2 lettera a), quali elencati nella griglia di cui all'allegato 2.1 alla predetta delibera;

che il termine per la conclusione dell'ispezione e delle attività ad essa connesse di acquisizione di dati, informazioni e documenti è stabilita in massimo sessanta giorni a decorrere dalla data di inizio della stessa, salvo proroghe;

Ai sensi dell'art. 213, comma 13, del d.lgs. n. 50/2016, l'Autorità ha il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti dei soggetti che rifiutano od omettono, senza giustificato motivo, di fornire le informazioni o di esibire i documenti richiesti dalla stessa, entro il limite minimo di euro 250,00 e il limite massimo di euro 25.000,00. Nei confronti dei soggetti che a fronte della richiesta di informazioni o di esibizione di documenti da parte dell'Autorità forniscono informazioni o esibiscono documenti non veritieri, fatta salva l'eventuale sanzione penale, l'Autorità ha il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie entro il limite minimo di euro 500,00 e il limite massimo di euro 50.000,00.

Non costituisce giustificato motivo di rifiuto o di omissione, l'opposizione: a) di vincoli di riservatezza previsti da atti regolamentari, circolari, o disposizioni di servizio interni della stazione appaltante; b) di vincoli di riservatezza o di competenza imposti da regolamenti aziendali o prescrizioni interne, anche orali; c) di esigenze di autotutela relative al rischio di sanzioni fiscali o amministrative; d) di esigenze di tutela del segreto aziendale o industriale, salvo i casi in cui l'Autorità riconosca particolari esigenze segnalate al riguardo o

Il presente provvedimento verrà notificato ai soggetti interessati dai soggetti incaricati di eseguire l'ispezione e di acquisire le predette informazioni.


Raffaella Dantone



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL COMANDANTE DELLA SEZIONE in s.v.
(Cap. Elena D'Onofria)
